

Internazionale

presenta



Mondovisioni

I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE

Edizione 2026-2027

Una rassegna a cura di

CA CINEAGENZIA

www.cineagenzia.it/mondovisioni

Presentazione

La rassegna **Mondovisioni** organizzata da **CineAgenzia** per il settimanale **Internazionale** presenta ogni anno da 18 edizioni alcuni dei più appassionanti e urgenti **documentari su attualità, diritti umani e informazione**, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia. Dopo la tradizionale anteprima a inizio ottobre in occasione di **Internazionale a Ferrara**, la rassegna inizia un **tour lungo 12 mesi** tra sale, associazioni e istituzioni culturali, scuole e spazi di ogni genere **in tutta Italia**: decine di città grandi e piccole da nord a sud ospitano **Mondovisioni**, per una media di 300 proiezioni all'anno. Se nella tua zona la rassegna non arriva ancora, **CineAgenzia** ti aiuta a portarla anche nella tua sala preferita o nello spazio che gestisci o frequenti.

Programma

Ascoltare le notizie e guardare il mondo di questi tempi può paralizzarci in un senso di impotenza, sopraffatti dalla preoccupazione per il futuro delle nostre società, dei nostri valori, del pianeta. **L'edizione 2026-2027** di Mondovisioni tiene presente il rischio dell'alienazione di fronte a catastrofi geopolitiche globali che sembrano non dare tregua, e riparte da diritti e lotte che ci riguardano da vicino. Raccontiamo storie che diventano esempi concreti, strumenti di consapevolezza e resistenza, in dialogo con il nostro privato e la realtà che ci circonda. Al centro della selezione sono i **diritti delle donne**, i **diritti digitali** di fronte alle derive di *big tech*, e la **libertà di istruzione** e pensiero nel pieno delle *culture wars* contemporanee. Due film come *#SainteJulie* e *Filthy* presentano il primo la dolorosa analisi di un caso di **femminicidio** annunciato, il secondo una coraggiosa rielaborazione autobiografica di una **violenza sessuale** subita e rimossa. Diritti digitali, **AI e dati** sono i temi di *Techplomacy*, sulla prima ambasciatrice nominata per rappresentare i cittadini danesi di fronte ai giganti del web, e *The Sandbox*, indagine visionaria sulla **sorveglianza digitale**, sviluppata lungo le frontiere del mondo per essere applicata alle nostre città e vite quotidiane. Educazione affettiva e digitale potrebbero formare nuove difese, lo sanno bene le destre del mondo, che dalle **università** lanciano attacchi senza precedenti alla libertà accademica, alle **differenze** e al *woke*, come in *First They Came For My College*. Un ultimo film fornisce l'essenziale controcampo senza cui ogni lotta e diritto resterebbero vani: Mondovisioni continua a parlare di **Palestina** con *Gaza's Twins*, *Come Back to Me*, nuova testimonianza delle violenze e ingiustizie senza fine subite da un popolo.



#SAINTEJULIE

di **Giulia Montineri**

Francia, 2026, 104 minuti

Francese, con sottotitoli italiani

Il 3 marzo 2019, in Corsica, Julie Douib è stata uccisa dal suo ex marito, un femminicidio prevedibile. La regista documenta le conseguenze di quel fatto, il sessismo quotidiano, la resistenza femminista e il trauma collettivo, mentre il popolo corso onora figure femminili come Santa Giulia, nonostante i cicli di violenza che proprio le donne continuano a subire. La regista è cresciuta nel paese in cui è avvenuto il femminicidio, e conosceva molte delle persone coinvolte: gli amici, la famiglia, ma anche l'uomo che ha ucciso e coloro che gli stavano vicino. Non poteva quindi affrontare questo caso come un'osservatrice distaccata, ma ha cercato un modo per trasformare la rabbia iniziale in una domanda più complessa: cosa rivela di sé una comunità quando una donna viene uccisa dal proprio partner? Piuttosto che ricostruire il delitto o riprodurre lo spettacolo mediatico, il film indaga ciò che lo circonda: il sessismo quotidiano, le idee tramandate sulla mascolinità, la violenza, l'onore e la famiglia, e i modi in cui una comunità può sia proteggere che condannare. Attraverso voci, paesaggi, ricordi e miti locali, il film guarda a questo luogo molto specifico come a uno specchio di qualcosa di ben più universale: la persistenza della violenza contro le donne e la possibilità di rompere finalmente il silenzio che la circonda.

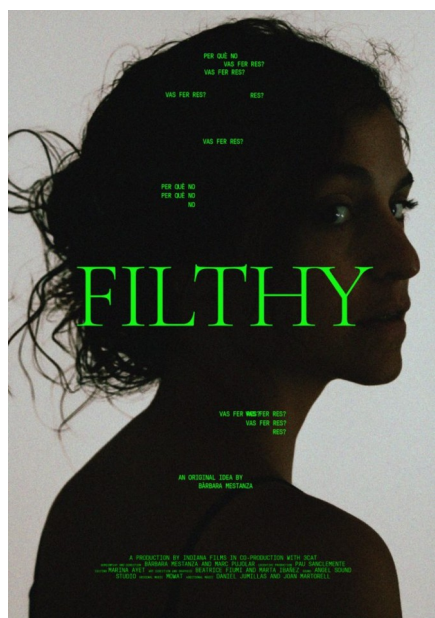


FILTHY

di **Bàrbara Mestanza** e **Marc Pujolar**

Spagna, 2026, 83 minuti | *Anteprima italiana*

Catalano e spagnolo, con sottotitoli italiani



Dopo aver subito un abuso sessuale durante un massaggio, l'attrice Bàrbara Mestanza trasforma il trauma in un duro spettacolo teatrale, e in questo coraggioso film. L'intenso percorso che intraprende la porta sulle tracce dell'aggressore, per sfidare la mascolinità tossica, ottenere giustizia alle sue condizioni, e chiedersi perché allora non fece nulla. Il film racconta non solo la storia autobiografica degli abusi subiti, ma anche come la regista ha usato l'arte per trasformare un'esperienza traumatica in qualcosa di costruttivo. Un percorso che, come altre donne, ha dovuto intraprendere per riappropriarsi finalmente del proprio corpo, per tornare a essere sé stessa. È la storia di come, sei anni dopo la violenza, ha smosso mari e monti per cercare il suo aggressore, di come alla fine l'ha trovato e ha ottenuto giustizia. La sua giustizia.



FIRST THEY CAME FOR MY COLLEGE

di **Patrick Bresnan**

Stati Uniti, 2026, 105 minuti | *Anteprima italiana*

Inglese, con sottotitoli italiani



First They Came For My College svela i retroscena della campagna della destra americana per “riconquistare” l’istruzione superiore negli Stati Uniti. Il New College of Florida è stato il primo college pubblico a subire una radicale trasformazione a seguito di un colpo di mano politico, diventando il modello di una nuova era di censura e interferenze politiche senza precedenti nel mondo accademico. Seguendo da vicino l’attività di un giornale studentesco, professori che coraggiosamente si oppongono, e studenti di ogni orientamento politico, il documentario ritrae un microcosmo che riflette un’intera battaglia culturale. Malgrado la comunità universitaria denunci la crudeltà, l’incompetenza e la corruzione della nuova amministrazione, questa applica senza indugio politiche che trasformano la cultura dell’istituzione e il campus, cambiando l’università sotto i nostri occhi. Mentre la tensione sale, studenti e docenti lottano per preservare il carattere unico e l’integrità del programma accademico, lanciando un chiaro monito: “La vostra università sarà la prossima”.



GAZA'S TWINS, COME BACK TO ME

di Mohammed Sawwaf

Palestina/Paesi Bassi/Qatar, 2025, 95 minuti | *Anteprima italiana*

Arabo, con sottotitoli italiani



A un mese dall'inizio del conflitto a Gaza, Rania dà alla luce tre gemelli in un ospedale assediato. Nel caos, uno dei neonati muore e i gemelli sopravvissuti vengono evacuati verso sud, separati dalla madre, che rimane intrappolata nel nord. Nel corso di sedici mesi, il film segue le vite parallele della madre e dei piccoli. I bambini crescono sotto l'occhio della telecamera, muovendo i primi passi e pronunciando le prime parole sullo sfondo delle esplosioni: si spostano di tenda in tenda, aggrappati alla vita e in attesa dell'abbraccio della madre. Rania, nel frattempo, affronta lo sfollamento, la fame e l'angosciante attesa del ricongiungimento, separata dai suoi bambini dai posti di blocco militari e dalla guerra. Attraverso riprese estremamente intime e in tempo reale da entrambi i lati della demarcazione che divide la Striscia, *Gaza's Twins, Come Back to Me* offre una storia profondamente umana, una testimonianza del potere duraturo della maternità e dei legami familiari che nemmeno la guerra può spezzare, invitando il pubblico a vivere al fianco dei protagonisti, a condividere le loro paure, le loro speranze e la loro incrollabile volontà di sopravvivere.

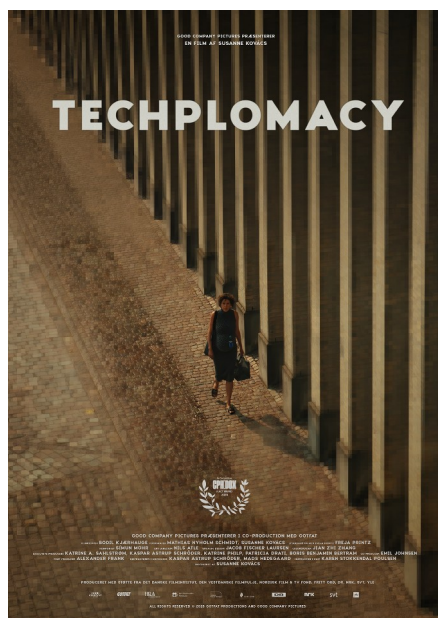


TECHPLOMACY

di **Susanne Kovács**

Danimarca, 2026, 93 minuti | *Anteprima italiana*

Inglese e danese, con sottotitoli italiani



In un mondo digitale in gran parte senza regole, dove dilagano fake news e contenuti creati dall'intelligenza artificiale, una giovane donna danese viene nominata ambasciatrice per la tecnologia, con un mandato globale. A soli 33 anni, Anne Marie Engtoft Meldgaard si trova ad affrontare le aziende più potenti del mondo, cercando di promuovere regolamentazione, responsabilità e diritti digitali, rappresentando il governo danese nei forum di governance globale. Tutto, dalla democrazia alla libertà di espressione alla coesione sociale, è messo sotto pressione dalle nuove tecnologie e dai social network, il cui impatto trascende i confini nazionali e le legislazioni politiche. In questo scenario senza precedenti la Danimarca è stata il primo paese al mondo a nominare un'ambasciatrice specifica per la tecnologia, ma in questo ruolo Meldgaard deve destreggiarsi in un campo minato di interessi di parte. Le è stato affidato il compito di lavorare, dalla sua nuova "ambasciata" nella Silicon Valley, per i valori che caratterizzano una società aperta e liberale, e Meldgaard ha un piano per il cambiamento e il futuro che vorrebbe. Deve però confrontarsi con forze immensamente potenti che scrivono le proprie regole, i cui flussi di capitali e di dati contrastano il desiderio di un futuro democratico e umano. Ora con l'amministrazione statunitense guidata da Donald Trump ogni progresso fatto rischia di essere azzerato: andiamo senza speranza verso un "far west" digitale?



THE SANDBOX

di Kenya-Jade Pinto

Canada, 2026, 90 minuti | *Anteprima italiana*

Inglese, arabo, greco e somalo, con sottotitoli italiani



The Sandbox svela il meccanismo globale della sorveglianza e il suo devastante costo umano. Dai deserti dell'Arizona ai campi profughi high-tech in Grecia, dalle operazioni di soccorso nel Mediterraneo ai campi di lavoro digitale nell'Africa orientale, questo film visivamente e politicamente audace ci invita a scrutare confini trasformati in laboratori distopici. È un mondo in cui le vite umane sono ridotte a materiale per affinare l'osservazione, oggetto di un controllo a cui non c'è modo di sfuggire, e in cui la sorveglianza si estende ben oltre le aree di confine: sulla terraferma, in mare e nello spazio digitale. Sopravvissuti, volontari e tecnici detengono ciascuno un frammento del sistema, che è stato progettato perché nessuno possa rendersi conto del quadro completo. Emergono domande senza tempo e di grande attualità: tecnologie così potenti potranno mai essere separate dalla politica? Chi si assume la responsabilità delle loro conseguenze? *The Sandbox* racconta un mondo in cui gli spostamenti sono monitorati, la vita è computata e la morte è un effetto collaterale, e ci lascia con una verità inquietante: l'esperimento non riguarda più solo i margini, è ovunque e noi ci siamo già dentro.

Informazioni

I documentari dell'**edizione 2026-2027** della rassegna **Mondovisioni** vengono presentati in anteprima a **Internazionale a Ferrara**, dal 2 al 4 ottobre 2026, e sono successivamente disponibili in **distribuzione** per proiezioni e rassegne **tutto l'anno**, fino a settembre 2027.

La rassegna può essere programmata con la **massima flessibilità**, diluita a cadenza regolare in diverse settimane o mesi, oppure concentrata in eventi e manifestazioni, per legarsi a ricorrenze e occasioni particolari.

Mondovisioni è concepita come una rassegna organica, ma in caso una sala o spazio non siano in grado di ospitare tutti i **sei titoli**, è possibile programmarne **solo alcuni**.

I documentari sono tutti in **versione originale sottotitolata** in italiano, i **formati di proiezione** disponibili sono DCP, file HD e BluRay.

La programmazione della rassegna garantisce la concessione del **logo di Internazionale** per la promozione delle proiezioni, e la possibilità quindi di rivolgersi al vasto bacino di lettori del settimanale.

I **social media** di *Internazionale* condividono ogni settimana la lista delle città e spazi che ospitano **Mondovisioni**, e la **rivista** pubblica a intervalli regolari l'aggiornamento delle tappe della rassegna.

Oltre a **trailer** sottotitolati in italiano, immagini e poster di tutti i documentari, viene messo a disposizione di sale e organizzatori un **social media kit** realizzato da *Internazionale*, con grafiche sulla rassegna e i singoli film.

Infine, per **introdurre le proiezioni** e inquadrare i temi trattati dai documentari, sono a disposizione DCP e file con **video-saluti dei registi** e brevi **introduzioni filmate** dei redattori di *Internazionale*.

Le **preview** dei documentari sono a disposizione di tutti gli operatori interessati a valutare la programmazione di **Mondovisioni**: contattate **CineAgenzia** per l'accesso e maggiori dettagli.

Contatti

CineAgenzia
info@cineagenzia.it
049 8162220
www.cineagenzia.it